



CONSERVATORIO DI MUSICA LUISA D'ANNUNZIO PESCARA

# *i concerti 2026* *del Conservatorio*

Stagione di primavera



Auditorium del Conservatorio "Firmino Sifonia"

## Stagione concertistica di primavera

giovedì 16 aprile	Il cristianesimo nel jazz
giovedì 23 aprile	Pippo Matino Trio “Jazz standards”
giovedì 30 aprile	Crossroad Jazz Lab
giovedì 7 maggio	Duo violoncello e pianoforte
giovedì 14 maggio	Eolien, paesaggi sonori per flauto e arpa
giovedì 21 maggio	Ensemble di fiati del Conservatorio

Auditorium del Conservatorio “Firmino Sifonia” ore 18:30

giovedì 16 aprile ore 18:30

## Il cristianesimo nel jazz

introduzione al concerto a cura del dott. Mario Tocco

Pierpaolo Pecoriello	sassofoni e flauto
Antonio Capasso	pianoforte/hammond
Riccardo Ciccone	basso elettrico
Davide Foglia	batteria

### Programma

Louis Armstrong	<i>Go down Moses</i>
Horace Silver	<i>Sister Sadie</i>
John Newton	<i>Amazing grace</i>
Bobby Timmons	<i>Moanin'</i>
Duke Ellington	<i>Come sunday</i>
Jonathan Butler	<i>Falling in love with Jesus</i>
Kirk Whalum	<i>John 1,1</i>
Pierpaolo Pecoriello	<i>Mary Sacred Heart</i> <i>Our Father</i>

**Pierpaolo Pecoriello**, tra l'86 e l'88 collabora stabilmente con il M° Paolo Damiani, compositore e contrabbassista, con il quale incide alcuni dischi, partecipa a trasmissioni radiofoniche (RAI) e a molti festival internazionali. Nel 1990 vince il Concorso Nazionale di Jazz di Forlì con il pianista Tony Pancella, con il quale incide due album e partecipa a diverse rassegne. Solista ed elemento di rilievo della formazione "Italian Big Band" diretta dal M° Marco Renzi, contribuisce sensibilmente alla creazione ed all'evoluzione di questo gruppo che dal 1994 ha intrapreso una notevole attività concertistica in Italia e all'estero, radiofonica (RAI), televisiva (RAI) e discografica. Dal 2000 al 2007 viene chiamato ad eseguire, come solista (sax soprano e contralto), l'opera *Passio et Resurrectio* del compositore Sergio Rendine eseguita dall'Orchestra del Teatro Marruccino.

Ha collaborato tra il '99 e il 2000 con il Dick Halligan Quartet che comprendeva, il contrabbassista americano Cameron Brown e il batterista Giulio Capiozzo.

Nel Settembre 2001 partecipa alla realizzazione di un concerto e di una registrazione di un CD, con l'Orchestra Interamnia ed il sassofonista americano Bob Mintzer al Teatro Comunale di Teramo. Collabora stabilmente con il compositore Angelo Valori nella realizzazione di progetti e produzioni musicali e discografiche.

**Antonio Capasso** si laurea in Pianoforte jazz e successivamente Musica jazz presso il Conservatorio di Musica di Napoli San Pietro a Majella con lode e il plauso della commissione. Si specializza all'organo Hammond studiando con Joey De Francesco e Tony Monaco e al pianoforte jazz studiando con diversi maestri tra cui Kenny Barron, George Cable, David Kykosky, Dado Moroni, e altri.

Ha affiancato a queste esperienze anche quelle con artisti del calibro di Benny Golson, George Garzone, Francisco Mela, Jerry Bergonzi e altri.

Conosciuto a livello nazionale, in Europa (in particolare in Francia) e nella città di New York come musicista attivo alternandosi al pianoforte e all'organo Hammond.

In particolare con quest'ultimo strumento ha ricevuto la gratificazione *artist price* per lo strumento Viscount Legend Live e nell'Agosto 2019 è presente nella classifica dei Jazz It Awards promosso dalla rivista italiana *Jazz It* ricoprendo la quinta posizione dei dieci musicisti più votati nella categoria Organo Hammond. È vincitore del prestigioso premio "Zelioli" 2018 presso l'Albinea Jazz Festival (Reggio Emilia) come miglior gruppo con il Thomas-Ferri 4et per il lavoro discografico Blues for Eileen (etichetta Dsy Paris).

giovedì 23 aprile ore 18:30

## Pippo Matino Trio

### Jazz standards

Pippo Matino           basso elettrico  
Claudio Filippini       pianoforte  
Marcello Di Leonardo   batteria

#### Programma

John Coltrane           *Spiral*  
Lew Soloff              *Barbara*  
Pippo Matino           *Intro Solo Bass*  
                              *Pianoless 58*  
Thelonious Monk       *Evidence*  
Dave Brubeck           *The Duke*  
John Coltrane           *Cousin Mary*  
Thelonious Monk       *Around Midnight*

**Pippo Matino** nasce a Portici (Na). È considerato dalla critica nazionale ed europea tra i maggiori specialisti e virtuosi del basso elettrico. Musicista poliedrico che spazia dalla musica jazz e relative contaminazioni funky, blues, rock al pop internazionale, con evidenti e naturali contaminazioni della musica napoletana, ricca di colori e suoni tipici del Mediterraneo. Ha creato svariati progetti live in qualità di leader realizzando ben 14 album e collaborando con alcuni tra i migliori musicisti internazionali: Billy Cobham, Mike Stern, Stefano di Battista, Flavio Boltro, Horacio "El Negro" Hernandez, Agostino Marangolo, Paco Sery, Rosario Giuliani, Bireli Lagrene, Maurizio Giammarco, Eric Iegnini, Jean Marie Ecay, Stephane Huchard, Luis Winsberg, Danny

Gottlieb, Andrea Braidò, Amit Chatterjee, Jorge Bezerra, Steve Hunt, Brett Garsed, Famoudou Don Moye, Robin Eubanks. Intraprende la carriera solistica incidendo il suo primo disco nel 1993 dal titolo *Bassa Tensione* prodotto dall'etichetta discografica Romana Via Veneto Jazz che, per la presenza di brani come Doctor Mike e Bass Song For Napoli, è diventato una icona per molti giovani bassisti dell'epoca. Nel 2006 ha tenuto una masterclass alla scuola di jazz più famosa al mondo, il Berklee College of Music di Boston. È attualmente docente di basso elettrico indirizzo Pop-rock al Conservatorio Luisa D'annunzio di Pescara.

**Claudio Filippini**, nato nel 1982 a Pescara, si diploma giovanissimo in pianoforte presso il Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo. Si perfeziona con importanti maestri internazionali tra cui Kenny Barron, Barry Harris, Joey Calderazzo, Enrico Pieranunzi, Franco D'Andrea e Stefano Bollani. Nel corso della sua carriera si esibisce in numerosi festival e club in tutto il mondo, collaborando con artisti quali Wynton Marsalis, Dee Dee Bridgewater, Donny McCaslin, Mike Stern, Noa, Mario Biondi, Fabrizio Bosso, Maria Pia De Vito e Giovanni Tommaso. A 17 anni ottiene una borsa di studio per il Columbia College Chicago e successivamente riconoscimenti ai Seminari Senesi di Siena Jazz. Vince il 1° premio al Concorso Europeo Yamaha Music Foundation of Europe (2002) e il Premio Massimo Urbani (2003). Nel 2004 fonda il suo trio con Luca Bulgarelli e Marcello Di Leonardo, con cui pubblica per Cam Jazz ed è ospite di importanti festival internazionali tra cui Umbria Jazz, esibendosi anche in Giappone, India, Thailandia e Turchia. Dal 2010 al 2014 è pianista nella band di Mario Biondi, con tournée in oltre 40 Paesi. Nel 2015 tiene una masterclass e un recital presso il Columbia College Chicago. Nel 2018 vince il primo premio al concorso internazionale di composizione "Fidelio" con il brano *Voilà*.

È attivo come leader e sideman in ambito internazionale, componendo anche per cinema e teatro. È docente di pianoforte jazz presso il Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara. Nel 2023 fonda l'etichetta Filippismo Music e pubblica Filippismo Live at the Spheres, registrato dal vivo con un ensemble di rilievo della scena contemporanea.

**Marcello Di Leonardo** (Pescara, 1969) è un batterista jazz italiano attivo sulla scena internazionale da 35 anni. Trasferitosi a Roma nel 1992 intraprende un'intensa attività concertistica collaborando con musicisti di fama mondiale come Tony Scott, Massimo Urbani, Benny Golson, Jon Faddis. Tra i sodalizi più significativi figurano quelli con Maria Pia De Vito, Battista Lena, Enrico Pieranunzi, Rosario Giuliani, Stefano Di Battista, Eduardo De Crescenzo, Claudio Filippini, con i quali si esibisce nei maggiori festival internazionali (Umbria Jazz, North Sea Jazz Festival, London Jazz Festival, Saint Louis Jazz Festival, Ankara Jazz Festival, Qatar Jazz Festival). Collezione negli anni prestigiose collaborazioni con artisti quali Enrico Rava, Paolo Fresu, Maurizio Giammarco, Flavio Boltro, Philip Catherine, Ivan Lins, Rick Margitza, Joe Locke, Marc Johnson, Fabrizio Bosso, Danilo Rea, Rita Marcotulli, Enzo Pietropaoli. È docente di batteria jazz presso il Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara.

giovedì 30 aprile ore 18:30

## Crossroad Jazz Lab

Claudio Filippini	pianoforte
Marcello Di Leonardo	batteria
Francesco Di Sciullo	chitarra
Andrea Turchetta	basso elettrico

### Programma

C. Filippini	<i>Coralli</i>
	<i>Facing North</i>
M. Di Leonardo	<i>Weightless</i>
	<i>The Smoker</i>
C. Filippini	<i>Scorpions Tail</i>
	<i>Breathing In Unison</i>
	<i>Modern Times</i>
	<i>Landscape</i>
	<i>Waterfalls</i>

Crossroad Jazz Lab è un progetto che nasce dall'incontro musicale tra Claudio Filippini, Marcello Di Leonardo, Francesco Di Sciullo e Andrea Turchetta. Il quartetto presenta un repertorio interamente costituito da composizioni originali degli stessi musicisti, pensate come spazio di dialogo, ricerca sonora e interplay.

Il progetto riunisce sul palco quattro musicisti legati da un comune percorso all'interno del Conservatorio. L'esperienza artistica di Di Leonardo e Filippini, musicisti affermati della scena jazzistica, si intreccia con la personalità musicale di Di Sciullo e Turchetta, strumentisti di grande preparazione e sensibilità.

Il concerto si configura così come un laboratorio musicale condiviso, in cui diverse esperienze e visioni creative si incontrano e si sviluppano nel linguaggio vivo del jazz contemporaneo.

giovedì 7 maggio ore 18:30

## Duo violoncello e pianoforte

Mehdi Chbary violoncello  
Biloboka Maryna pianoforte

### Programma

L. van Beethoven *Sonata n.4* in Do maggiore, op. 102 n.1

J. Brahms *Sonata n.1* in Mi minore, op. 38

A. Piazzolla *Grand Tango*

Il programma proposto attraversa tre momenti fondamentali della letteratura per violoncello e pianoforte, mettendo in dialogo epoche, linguaggi e sensibilità profondamente diversi.

La *Sonata n. 4* in Do maggiore op. 102 n. 1 di Ludwig van Beethoven, composta nel 1815, appartiene all'ultima fase creativa del compositore, segnata da una scrittura sempre più essenziale e introspettiva. In questa sonata il dialogo tra violoncello e pianoforte si fa intimo e serrato: i due strumenti si inseguono e si fondono in un discorso musicale di grande libertà formale, lontano dagli schemi tradizionali. L'opera si sviluppa in due movimenti contrastanti, nei quali momenti di raccoglimento si alternano a slanci energici, rivelando una profonda ricerca espressiva.

Con la *Sonata n.1* in Mi minore op. 38 Johannes Brahms rende omaggio alla tradizione, guardando in particolare a Bach, pur mantenendo una voce pienamente romantica. Composta tra il 1862 e il 1865, la sonata si distingue per la ricchezza del tessuto tematico e per il perfetto equilibrio tra i due strumenti. Il primo movimento, ampio e appassionato, lascia spazio a un secondo tempo più leggero e danzante, mentre il finale, costruito come una fuga, richiama esplicitamente modelli barocchi, fondendo rigore formale e intensità espressiva.

A chiudere il programma, il *Grand Tango* di Astor Piazzolla rappresenta un affascinante ponte tra musica colta e tradizione popolare. Scritto nel 1982 per il grande violoncellista Mstislav Rostropovich, il brano trasforma il tango in una forma concertistica di straordinaria vitalità. Ritmi incisivi, contrasti marcati e una forte carica espressiva danno vita a una scrittura virtuosistica e coinvolgente, in cui il violoncello esplora tutte le sue possibilità timbriche, mentre il pianoforte ne amplifica l'energia e il carattere.

Un percorso che, dalla profondità beethoveniana al lirismo brahmsiano fino alla modernità di Piazzolla, offre all'ascoltatore un viaggio ricco di emozioni e suggestioni.

## Eolien, paesaggi sonori per flauto e arpa

### Programma

J. S. Bach, *Sonata BWV 1020 in Sol minore*

- I Allegro
- II Adagio
- III Allegro

J. Mouquet, *La flute de Pan Op. 15*

- I Pan et les bergers
- II Pan et les oiseaux

G. Fauré, *Après un rêve*

N. Rota, *Sonata per flauto e arpa*

- I Allegro molto moderato
- II Andante sostenuto
- III Allegro festoso

M. Berthomieu, *Cinq Nuances*

- I Pathetico
- II Lascivo
- III Idyllico
- IV Esotico
- V Dolcissimo

**Maria Fabiani**, nata ad Ascoli Piceno, si è diplomata nel 1987 con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma sotto la guida del M° Angelo Persichilli. Ha frequentato il corso triennale tenuto dal M° Persichilli presso l'Accademia Italiana del Flauto di Roma ottenendo il Primo Premio finale. Ha seguito seminari di interpretazione con T. Wye, W. Bennet, P. Gallois, A. Marion.

Si è distinta in numerosi concorsi nazionali ed internazionali: 2° Premio (1° non assegnato) al Concorso "Briccialdi" di Terni, 1° Premio al Concorso Nazionale di Musica da Camera (duo con pianoforte) di Acqui Terme, 2° Premio al Concorso Flautistico Mitteleuropeo di Cividale del Friuli. Nel 1993 ha ottenuto il 2° Premio (1° non assegnato) al Concorso Nazionale di Flauto di Palmi. Svolge intensa attività concertistica come solista con l'orchestra, in duo col pianoforte e in altre formazioni cameristiche, esibendosi in importanti stagioni concertistiche e prestigiose sale da concerto quali Auditorium Parco della Musica di Roma, Auditorio Nacional di Madrid, Lingotto di Torino, Oratorio del Gonfalone di Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Per oltre vent'anni è stata Primo Flauto dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese, con la quale si è esibita più volte come solista. Ha collaborato con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra Sinfonica Siciliana e con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana. Ha partecipato con i Solisti Aquilani alla prima esecuzione in Italia dell'opera-tango *Maria de Buenos Aires* di Astor Piazzola (Pescara, 1995). Collabora stabilmente come solista con Gli Archi del Cherubino, proponendo importanti composizioni del repertorio barocco sia con il flauto che con l'ottavino. È stata invitata, con i migliori flautisti del panorama internazionale, alla Rassegna Internazionale "Flautissimo" dell'Accademia Italiana del Flauto di Roma. Ha al suo attivo incisioni discografiche per la Ricordi, la RCA e la Dynamic. Vincitrice del concorso a cattedre di Flauto, insegna presso il Conservatorio "L. D'annunzio" di Pescara.

**Sofia Marzetti** è un'arpista di spicco nel panorama musicale italiano. Nata nel 1989, si diploma con lode e menzione d'onore al Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara nella classe di E. Boscherini, perfezionandosi successivamente al Conservatorio "A. Boito" di Parma, dove consegue con il massimo dei voti le lauree di II livello in Arpa e Musica da camera nelle classi di E. Degli Esposti e P. Maurizzi. Completa la sua formazione alla Scuola di Musica di Fiesole e presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, ottenendo con il massimo dei voti il master di II livello a indirizzo solistico-orchestrato. Vincitrice di oltre una dozzina di primi premi in concorsi nazionali e internazionali, si distingue in particolare per aver vinto il Premio Nazionale delle Arti 2014 "L'arpa Romantica" (che le vale il debutto presso gli Istituti di Cultura di Parigi e Strasburgo), il primo premio al Grand Prize Virtuoso di Salisburgo e Roma — dove riceve il titolo di Best Italian Musician — e il primo premio alla X edizione dell'International Harp Competition "Marcel Tournier". Le è stata inoltre conferita una menzione d'onore al prestigioso V International Harp Contest "Suoni d'arpa". In ambito orchestrale, nel 2021 vince l'audizione come prima arpa presso il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Presso la fondazione triestina si è distinta in produzioni di rilievo trasmesse dalla RAI, tra cui la prima mondiale di *Amorosa Presenza* di Nicola Piovani e la *Lucia di Lammermoor* sotto la direzione di Daniel Oren. Su esplicito invito della Fondazione, si è inoltre esibita in veste di solista nell'esecuzione di *A Ceremony of Carols* di B. Britten per arpa e coro femminile. Collabora regolarmente con importanti istituzioni come il Teatro Petruzzelli di Bari, il Lirico di Cagliari e il Massimo Bellini di Catania, lavorando con direttori di chiara fama tra cui D. Oren, D. Renzetti, V. Alekseenok, F. I. Ciampa, C. Franklin, M. Zanetti, N. Piovani, R. Palumbo e altri. Parallelamente all'attività concertistica, Sofia Marzetti ha intrapreso con successo la carriera accademica. Dopo aver insegnato nei Conservatori di Vibo Valentia, Potenza e Foggia, è risultata vincitrice del concorso nazionale per la titolarità di cattedra, classificandosi al primo posto in graduatoria. Dal 2021 è docente di ruolo di arpa presso il Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara, risultando tra i più giovani musicisti italiani a ricoprire tale posizione.

giovedì 21 maggio ore 18:30

## Il Settecento galante: tra salotti e palcoscenici

### Programma

#### **Tre arie da *Le nozze di Figaro***

Le arie *Voi che sapete*, *Porgi, amor* e *Deh vieni, non tardar* offrono uno spaccato straordinario della ricchezza espressiva de *Le nozze di Figaro*, frutto della collaborazione tra Mozart e il librettista Lorenzo Da Ponte. In queste pagine emerge la capacità del compositore di delineare personaggi profondamente umani attraverso la musica: dalla freschezza adolescenziale e inquieta di Cherubino, alla malinconica nobiltà della Contessa, fino alla grazia vivace e sensuale di Susanna.

Mozart intreccia melodie di grande semplicità apparente con una raffinata sensibilità psicologica, dando voce a sentimenti universali come il desiderio, la nostalgia e il gioco amoroso. Il risultato è un equilibrio perfetto tra eleganza formale e immediatezza teatrale, che rende queste arie tra le più amate dell'intero repertorio operistico.

#### **Serenata in Si bemolle maggiore K 361 *Gran Partita***

La *Serenata* K 361, detta *Gran Partita*, rappresenta uno dei vertici della produzione strumentale di Wolfgang Amadeus Mozart. Composta intorno al 1781 per un ampio ensemble di fiati, l'opera colpisce per la varietà dei caratteri e per la ricchezza timbrica, che Mozart esplora con straordinaria inventiva.

L'intera serenata si sviluppa come un ampio arco espressivo: momenti solenni e brillanti si alternano a episodi di danza, pagine liriche e sezioni virtuosistiche. Particolarmente celebre è l'*Adagio*, di intensa cantabilità e atmosfera sospesa (reso noto anche dal film *Amadeus*), ma l'intera composizione si distingue per l'equilibrio tra forma e fantasia.

Attraverso un continuo dialogo tra gli strumenti, Mozart trasforma il genere della serenata in una vera e propria esperienza sinfonica per fiati, capace di unire leggerezza, profondità e brillantezza in un'unica, straordinaria architettura musicale.

### Ensemble di fiati del Conservatorio

L'ensemble di fiati e contrabbasso nasce all'interno del Conservatorio come spazio d'incontro e collaborazione tra studenti e docenti, uniti dalla volontà di condividere esperienze musicali in un contesto vivo e formativo. La compresenza di giovani musicisti in formazione e insegnanti di consolidata esperienza crea un dialogo artistico stimolante, in cui l'apprendimento si sviluppa attraverso la pratica diretta del fare musica insieme. Il gruppo si distingue per la cura del suono d'insieme, l'attenzione alla varietà timbrica e l'approfondimento del repertorio, con particolare interesse per le grandi pagine dedicate agli strumenti a fiato. Questo lavoro condiviso favorisce una crescita reciproca: gli studenti affinano le proprie competenze accanto a professionisti, mentre i docenti rinnovano continuamente il proprio approccio musicale attraverso l'energia e l'entusiasmo delle nuove generazioni.

L'ensemble si esibisce regolarmente nell'ambito delle attività del Conservatorio proponendo programmi che valorizzano sia il repertorio classico sia progetti di carattere divulgativo e formativo.

Marcello Martella, direttore

Gloria Filigheddu, Li Ruya, Pan Nini, soprani

Chiara Venturini, flauto

Andrea Andreani, Claudio Di Bucchianico, Nicolas Romualdi, oboi

Simone Simonelli, Damiano D'Angelo, Fabio Di Toro, Massimo Di Giusto, clarinetti

Lycia Gialdi, Lorenzo Leone, corno di basso

Alfonso Patriarca, Samuele Di Francesco, fagotti

Carlo Torlontano, Marcello Martella, Stefano Salvatore, Luigi Mancini, corni

Giancarlo De Frenza, contrabbasso

**Sostieni il nostro Conservatorio, dona il tuo 5x1000**  
**FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ**  
**codice fiscale 80005130689**